

ORATORIO S. ANTONIO

MONTPELLIER

Lyon Fontanière, 15 giugno 1953

Carissimi Confratelli,

Per la terza volta in quest'anno, la morte venne a visitarci. Piangiamo la dipartita del nostro caro confratello.

Sac. PAOLO MOITEL

di anni 68

Direttore della nostra casa di Montpellier, il quale andò a ricevere il premio dei suoi lavori, nella vigilia della festa di Maria Ausiliatrice, il 23 maggio 1953.

Nato il 12 marzo 1885 a Aire sur la Lys (Pas de Calais, Francia), fu ammesso, fin dagli undici anni, nella nostra casa San Gabriele, a Lille; compiuto ivi il ginnasio, entrò nel noviziato a Rueil (nelle vicinanze di Parigi), poi ad Avigliana, sotto la guida dell'indimenticabile Don Bellamy.

Infuriava allora in Francia la lotta contro le Congregazioni religiose. Dovette perciò il nostro chierico studiare la filosofia nello studentato di Ivrea.

Ma nel 1905 potè tornare in Francia, vestito però da borghese, come tutti i nostri chierici in quell'epoca. Assistente della stamperia, ed insegnante degli artigiani, all'Oratorio San Leone (Marsiglia) partecipò anche alla fondazione dell'oratorio festivo San Giuseppe.

Dopo il servizio militare, nel 1908, venne a Montpellier a pre-



pararsi al Sacerdozio, collo studio della Teologia, per ben cinque anni di studio e di lavoro personale.

Laureato in lettere, nel 1912, ricevette l'ordinazione Sacerdotale nel 1913.

Ma ecco la guerra del 1914... Rapidamente conquistò gradi, galloni ed onorificenze militari. Tornato dalla guerra, è professore di quinta ginnasiale a Chateau d'Aix, ove per sei anni si dedicò a formare i giovani studenti facendo sbocciare tra di loro tante vocazioni sacerdotali e religiose. Nel 1925 cominciò per lui un nuovo periodo di vita Salesiana: quello della responsabilità del Superiore. Per un anno Direttore a Caluire, per nove anni a Montpellier colla cura dello studentato di filosofia, annesso a questa casa; per tre anni a Milhau.

Fu poi per sette anni (1938-1945) Ispettore della Francia del nord, e tornato nell'Ispettorato del sud, fu per tre anni Direttore a Roanne, e cinque a Montpellier, dove la morte doveva prenderlo in pieno lavoro.

* * *

Lasciò di sè un ricordo di ottimismo veramente salesiano. Di tempra franca, energica, ma piena di bontà, sapeva mostrarsi cordiale ed affettuoso.

Ebbe molto da soffrire, specie negli ultimi anni, di affezione renale; ma non usava lagnarsi. E quando il medico, pochi mesi fa, ci palesò la gravità del male, mi affrettai a visitarlo ed ebbi la consolazione di trovarlo completamente calmo e rassegnato alla volontà del Signore. Mi ringraziò di avergli parlato chiaro, ed aggiunse: voglio prepararmi a rendere i conti a Dio. Per dare tutto il valore soprannaturale alle sue sofferenze, domandò che si cessassero le iniezioni di morfina, per conservare la piena coscienza fino al termine. Domandò egli stesso di ricevere gli ul-





timi Sacramenti; e lo fece con grande pietà, in presenza di tutti i confratelli della casa; dopo di che, rinnovò la professione religiosa, poi disse a tutti: « Arrivederci nel cielo, con Don Bosco ». Aveva espresso il desiderio di morire per la festa di Maria Ausiliatrice e precisamente s'addormentò ai primi vesperi di quella solennità, il 23 maggio.

Il funerale fu una manifestazione di pietà e di simpatia. Diede l'assoluzione il Vescovo, il quale disse anche qualche parola di affetto... Erano presenti i due Ispettori salesiani di Francia, parecchi Direttori delle nostre case del sud, tanti amici, benefattori, parroci della città, tanti religiosi e molti ex-allievi. Il caro estinto non ha lasciato la famiglia salesiana. Riposa nel piccolo cimitero della Comunità, nel terreno della stessa casa salesiana.

Vogliate pregare per lui, ed anche per chi si professa vostro affezionatissimo in *Corde Jesu*

Sac. UBERTO AMIELH
Ispettore

Dati per il Necrologio:

Sac. PAOLO MOITEL, morto a Montpellier a 68 anni di età. Fu per 7 anni Ispettore.



ORATORIO S. ANTONIO

MONTPELLIER

Rev^{mo} sig. Direttore

Villa e Moglia